

CURRICULUM

La “Bottega di restauro” Fedeli, si sviluppa a partire dagli ultimi anni dell’Ottocento con l’attività del bisnonno Fedele Fedeli, il figlio Luigi e attualmente con Andrea e il di lui figlio Tommaso. Si occupa da più di un secolo di conservazione, restauro e valorizzazione di Beni Culturali: beni storici, artistici, archeologici, architettonici, svolgendo anche attività di consulenza a progettazione tecnica per il restauro.

Possiede la certificazione SOA, OS2, II categoria e si avvale di uno staff tecnico che risponde ai requisiti del D.M. 294/2000 (Restauratori di Beni Culturali).

In particolare si occupa di:

- Grandi manufatti lignei (altari, cori, mobili da sacrestia intagliati e intarsiati, cantorie, organi, soffitti lignei decorati, tarsie, strutture e complementi dell’architettura)
- Sculture in legno policromo e/o dorato
- Restauro pittorico (affreschi, pitture murali, dipinti su tela, dipinti su tavola, dipinti realizzati su superfici non convenzionali)
- Restauro di materiali lapidei (sculture, bassorilievi, mosaici, superfici decorate dell’architettura, stucchi e gessi)
- Restauro di ceramica, porcellana, terracotta dipinta e/o invetriata
- Restauro di materiali vari (bronzo e leghe metalliche, cartapesta, cera, avorio)
- Realizzazione di calchi e copie in diversi materiali (gesso, bronzo, resine, cemento)

Andrea Fedeli ha conseguito il Diploma di Maestro d’Arte, il Diploma di Maturità artistica presso l’Istituto Statale d’Arte di Firenze ed il Diploma di Magistero. Membro e propugnatore dell’Associazione Restauratori d’Italia (CNA - 1974) è tra i fondatori della Scuola di Restauro della Regione Toscana. Ha insegnato all’Istituto Statale d’Arte e all’Università Internazionale dell’Arte di Firenze e ha tenuto corsi triennali di restauro a Pergola (PU) in collaborazione con la Soprintendenza di Urbino, Ancona e la con la Soprintendenza Archeologica di Firenze. Si trova citato in numerosi articoli e varie pubblicazioni riguardanti le opere di restauro da lui eseguite, vanta numerose presenze televisive oltre ad aver pubblicato scritti riguardanti l’ideologia del restauro e articoli specifici nel settore. Fa parte del comitato di redazione della rivista di restauro Kermes.

Cresciuto in un ambiente artistico-culturale come quello fiorentino e frequentando diverse personalità, ha avuto la possibilità di sperimentare numerose tecniche operative, che gli hanno permesso di risolvere alcuni problemi di restauro, confrontandosi con quello “ideologico” e con quello “conservativo”.

Conosciuto in più parti di Italia, ha lavorato e lavora attualmente per la Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici e del Paesaggio di Firenze, Pistoia e Prato; Soprintendenza ai Beni Artistici, Storici e Etnoantropologici di Firenze, Pistoia e Prato; Polo Museale Fiorentino; Soprintendenze di Perugia, Genova, Savona, Ferrara, Modena, Bologna, Matera, Potenza ed altre, oltre ad operare per le Civiche raccolte, la committenza Ecclesiastica e per numerose collezioni private italiane e straniere.

La “Bottega di restauro” Fedeli è costituita oltre che dai titolari da una equipe specializzata, attiva da molti anni, che gli consente di affrontare con successo e con tecniche antiche e al contempo all’avanguardia, le diverse tipologie di intervento su materiali differenti.

Dall’anno 2000 ha iniziato la collaborazione nell’impresa il figlio Tommaso, laureato in Teoria e storia del restauro presso la Facoltà di Architettura di Firenze; grazie a lui è stato possibile introdurre l’impiego di strumenti informatici quali Photo Shop, Autocad e 3D Studio Max per la progettazione, oltre alla realizzazione di Software appositamente studiati per l’utilizzo del laser.

La “Bottega di restauro” Fedeli, si avvale di un laboratorio micro-chimico interno, per indagini diagnostiche microchimiche, fotografie ad infrarossi e ultravioletti, sezioni al microscopio e di laboratori diagnostici esterni per radiografie, riflettografie e endoscopie e collabora sovente con il CNR..

In questi anni di attività, ha avuto inoltre occasione di progettare e realizzare mobili d’arredo, anche in collaborazione con alcuni dei più illustri architetti e designer del nostro secolo; significativi quelli eseguiti nel 1999 insieme ad Ettore Sottsass, la cui collaborazione ha dato vita ad una collezione di mobili intarsiati, esposti in prima assoluta a Palazzo Pigorini di Parma (Dicembre 2000 - Febbraio 2001), presentati nel 2002 alla mostra delle Arti Decorative di Torino e in altre esposizioni internazionali.

Tra i restauri eseguiti dagli anni '70 ad oggi:

- *Nano Barbino di Valerio da Settignano (Giardino di Boboli - Firenze)*
- *Guerrieri Dace (Giardino di Boboli - Firenze) - 1993*
- *Statua di Giove di Baccio Bandinelli (Giardino di Boboli - Firenze)*
- *Statua di Ganimede di Giovan Battista Lorenzi (Giardino di Boboli – Firenze)*
- *Fontana degli Uccellini (Giardino di Boboli – Firenze)*
- *Tre sculture raffiguranti figure grottesche – Caramoggi - di Ferruccio del Tadda (Giardino di Boboli – Firenze)*
- *Saturno di Gherardo Silvani (Giardino di Boboli - Firenze)*
- *Restauro e calco del Bacchino (Nano Morgante) di Valerio da Settignano (Giardino di Boboli - Firenze) - 1986*
- *Fontana del Carciofo di Bartolomeo Ammannati (Palazzo Pitti – Firenze)*
- *Pulpiti di Donatello (Basilica di San Lorenzo - Firenze)*
- *Banconi di Giovanni di Michele (Sacrestia Vecchia della Basilica di San Lorenzo - Firenze)*
- *Restauro pavimentazione (Sacrestia Vecchia della Basilica di San Lorenzo – Firenze)*
- *Formelle in terracotta di Donatello (Clavistorio della Sacrestia Vecchia della Basilica di San Lorenzo – Firenze)*
- *Monumento di Cosimo il Vecchio di Andrea Verrocchio (Sotterranei della Basilica di San Lorenzo - Firenze)*
- *Restauro delle decorazioni della cripta (Basilica di San Lorenzo – Firenze)*
- *Restauro degli affreschi della Cappella delle Stimate (Basilica di San Lorenzo – Firenze)*
- *Soffitto ligneo (Basilica di San Lorenzo – Firenze)*
- *Tele del soffitto dell’Atrio (Biblioteca Laurenziana di Michelangelo – Firenze)*
- *Copia della parte terminale della Lanterna michelangiotesca (Cupola della Sacrestia Nuova della Basilica di San Lorenzo - Firenze)*
- *Calchi dell’introdosso della Cupola del Brunelleschi (Cattedrale di Santa Maria del Fiore - Firenze)*
- *Restauro della Cappella Carandini (Cimitero della Chiesa di San Miniato al Monte – Firenze)*
- *Busto di Cosimo il Vecchio di Baccio Bandinelli (Palazzo Bandinelli - Firenze)*
- *Coro ligneo di Domenico del Tasso (Chiesa della Badia Fiorentina - Firenze)*
- *Ciborio Vasariano e Angeli di Giorgio Vasari (Basilica di Santa Croce - Firenze)*
- *Armadio del Buontalenti e Sacrestia (Basilica di Santa Maria Novella – Firenze)*
- *Ecce homo di Tiziano (Chiesa di San Remigio – Firenze)*
- *Calco della Madonna della Rosa di Giovanni Tedesco (Orsanmichele – Firenze)*
- *Copia dei quattro Santi coronati di Nanni di Banco (Orsanmichele – Firenze)*
- *Manufatti lignei della Biblioteca Marucelliana – Firenze*
- *Madonna in stucco di Bernardo Rossellino (Convento dei Frati Minori Cappuccini di Montughi – Firenze)*
- *Macchina della Madonna Addolorata in legno policromo, intagliato e dorato (Chiesa della SS Annunziata - Firenze)*
- *Pulpito di Donatello (Duomo – Prato)*
- *Pitture murali e arredi (Cappella del Sacramento del Duomo - Prato)*
- *Madonna dell’Ulivo di Benedetto da Maiano - terracotta (Duomo – Prato)*
- *Affreschi cripta (Duomo – Prato)*
- *Coro ligneo (Chiesa di San Domenico – Fiesole)*
- *Organo e cantoria in legno intagliato e dorato (Basilica di Santa Maria – Impruneta)*
- *Tarsie della Sacrestia di Giovanni di Michele (Duomo - Pescia)*
- *Tela del XVI sec. raffigurante “Gesù che cammina sulle acque” (Chiesa dei SS. Quirico e Giulitta a Capalle – Firenze)*
- *Tela del XVI secolo raffigurante “Vescovo Corsini che distribuisce i pani della Carità” (Chiesa dei SS. Quirico e Giulitta a Capalle – Firenze)*
- *Residenza del Mati (Palazzo di Giano – Pistoia)*
- *Scultura del Valdambriano (Museo Civico – Pistoia)*
- *Restauro Fortezza Medicea di S. Barbara - Pistoia*
- *Pitture murali settecentesche (Villa dell’Olmo - Bagno a Ripoli - Firenze)*
- *Ritratto di Gentiluomo di Pisanello (Galleria di Palazzo Bianco – Genova)*
- *Madonna del Velo di scuola raffaellesca (Palazzo Bianco – Genova)*
- *Tavola raffigurante Madonna e Santi di Barnaba da Modena (Palazzo Bianco – Genova)*
- *Crocefissione di Gerard David (Galleria di Palazzo Bianco – Genova)*
- *Madonna in trono di Van Scorel (Palazzo Bianco – Genova)*
- *Monumento funebre di Margherita di Brabante di Giovanni Pisano/Agostino di Duccio (Museo di Sant’Agostino - Genova)*
- *Affreschi di Manfredino d’Alberto (Museo di Sant’Agostino – Genova)*
- *Maddalena di Antonio Canova (Museo di Sant’Agostino – Genova)*
- *Affreschi di Valerio Castello - Lazzaro Tavarone - Domenico Piola (Museo di Sant’Agostino – Genova)*
- *Ricomposizione e trasporto su fibra di vetro di un soffitto affrescato da Bernardo Castello (Museo di Sant’Agostino - Genova)*

- *Pierre Puget, Ratto di Elena, XVII sec., gruppo marmoreo (Museo di Sant'Agostino – Genova)*
- *Pierre Puget, Madonna con bambino, detta Madonna Carrega, XVII sec., scultura in marmo (Museo di Sant'Agostino – Genova)*
- *Giovan Battista Carlone, Affreschi (Cappella di Palazzo Ducale – Genova)*
- *Domenico Fiasella, Affreschi (Palazzo Ducale – Genova)*
- *Decorazione ad affresco della loggia (Palazzo Ducale – Genova)*
- *Grandi tele della Sala del Maggior Consiglio (Palazzo Ducale – Genova)*
- *Affreschi del Piano nobile (Palazzo dei Mari – Genova)*
- *Affreschi (Teatro Chiabrera di Savona)*
- *Crocifisso ligneo (Duomo di Modena)*
- *Simone da Firenze, Polittico (Senise - Basilicata)*
- *Giuliano da Maiano e Domenico del Tasso, Coro ligneo, restauro e ricostruzione della parte incendiata (Duomo di San Lorenzo – Perugia)*
- *Guido Mazzoni, Mortorio in terracotta (Chiesa del Gesù – Ferrara)*
- *Alfonso Lombardi / Ludovico de' Castellani, Compianto sul Cristo Morto, terracotta di (Basilica Sant'Antonio in Polesine - Ferrara)*
- *Domenico di Paris, Soffitto della Sala degli Stucchi, legno intagliato con stucchi policromi (Palazzo Schifanoia – Ferrara)*
- *Domenico di Paris, Soffitto della Sala delle Imprese o delle Gemme, legno intagliato con stucchi policromi (Palazzo Schifanoia – Ferrara)*
- *Soffitto ligneo della Palazzina di Marfisa d'Este – Ferrara*
- *Restauro di alcuni strumenti scientifici (Museo Civico d'arte antica – Ferrara)*
- *Domenico di Paris, Tre Madonne in terracotta di (Palazzo Schifanoia - Ferrara)*
- *Guido Mazzoni, Dolente, terracotta (Palazzo Schifanoia – Ferrara)*
- *Coro ligneo (Chiesa di San Francesco – Ferrara)*
- *Pier Antonio degli Abati - bottega dei Lendinara, Coro ligneo intarsiato (San Cristoforo alla Certosa – Ferrara)*
- *Affreschi della Chiesa di Santa Maria in Piazza a Pergola (Urbino)*